

FONDAZIONE EDMUND MACH



ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

IMPRESA APPALTATRICE:

.....

**OGGETTO APPALTO:
SERVIZI DI GESTIONE, MANUTENZIONE E
CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI INSTALLATI
PRESSO GLI EDIFICI IN DISPONIBILITÀ ALLA
FONDAZIONE EDMUND MACH**





ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08)

INDICE:

1	PREMESSA.....	1
2	ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA.....	4
2.1	ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA DELL'AZIENDA COMMITTENTE.....	4
3	ATTIVITÀ AFFIDATA IN APPALTO.....	5
3.1	FORNITURA DI CALORE PER TUTTI GLI EDIFICI DELLA FONDAZIONE EDMUND MACH.....	5
3.2	SPECIFICHE SULL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CONTRATTO.....	5
4	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	6
4.1	AREE D'ESECUZIONE DEI LAVORI.....	6
4.2	LINEE ELETTRICHE E SOTTOSERVIZI (ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA, ECC.) IN ESERCIZIO NELLE AREE DI LAVORO.....	6
4.3	ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN ATTO NELLE AREE INTERESSATE DAI LAVORI.....	7
4.4	ATTREZZATURE, MACCHINARI ED IMPIANTI DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA DITTA APPALTATRICE.....	7
4.5	AREE DESTINATE AL DEPOSITO DEI MATERIALI DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	7
4.6	PERSONALE DEL COMMITTENTE INCARICATO DI COLLABORARE CON L'IMPRESA APPALTATRICE.....	7
4.7	UBICAZIONE DEI SISTEMI DI ALLARME E DI COMUNICAZIONE NELLE AREE INTERESSATE DAI LAVORI.....	7
4.8	ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA ALLA DITTA APPALTATRICE (PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE, PIANO DELLE EMERGENZE, ECC.).....	7
5	RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO.....	7
5.1	RISCHIO INCENDIO.....	7
5.2	RISCHIO ELETTRICO.....	7
5.3	RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO.....	8
6	RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	8
6.1	RISCHIO INVESTIMENTO.....	8
7	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	8
7.1	RISCHIO INCENDIO.....	8
7.2	RISCHIO ELETTRICO.....	9
7.3	RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO.....	9
7.4	RISCHIO INVESTIMENTO.....	9
7.5	RISCHIO SCHIACCIAMENTI E URTI.....	9
8	INTERFERENZE TRA I LAVORATORI DELLA COMMITTENZA E DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	9
8.1	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	9
8.2	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI.....	10
9	ALLEGATI.....	10

STATO DEL DOCUMENTO

REV.	DATA	PAR.	PAG.	MOTIVO
00	27.08.2010	-	-	Emissione documento
01	20.09.2013	-	-	Revisione documento
02	23.06.2014	-	-	Revisione documento

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Dott.ssa Eleonora Rossi		
Elaborazione	Firma per approvazione Datore di Lavoro	Firma per accettazione Impresa affidataria

COPIA EMESSA IN FORMA	
<input checked="" type="checkbox"/> controllata	<input type="checkbox"/> non controllata

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>REV. 02 23.06.2014</p> <p>Pag. 1 di 9</p>
--	---	--

1 PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione del Rischio è redatto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni, e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro
- incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

L'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 cita che *"il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>REV. 02 23.06.2014</p> <p>Pag. 2 di 9</p>
--	---	--

misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida in contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>REV. 02 23.06.2014</p> <p>Pag. 3 di 9</p>
--	---	--

dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>REV. 02 23.06.2014</p> <p>Pag. 4 di 9</p>
--	---	--

2 ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA

2.1 Organigramma per la sicurezza dell'azienda committente

Denominazione sociale:	Fondazione Edmund Mach
Indirizzo:	via Edmondo Mach, 1
Cap e Comune:	38010 San Michele a/A. (TN)
Provincia:	Trento
Telefono:	0461 – 61.51.11
Fax:	0461 – 65.08.72
E-mail:	info@fmach.it

Direttore Generale:	Dott. Mauro Fezzi
----------------------------	--------------------------

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Dott. ssa Eleonora Rossi
Indirizzo:	Via Edmondo Mach, 1 38010 S. Michele a/A (TN)
Telefono:	0461 – 61.55.53

Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione:	Geom. Angelo Angioletti
Indirizzo:	Via Edmondo Mach, 1 38010 S. Michele a/A (TN)
Telefono:	0461 – 61.53.80

Medico del Lavoro:	Dott. Michele Tommasini c/o Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – Nucleo Operativo Medico Competente
Indirizzo:	Via Malta, 6 38100 Trento
Telefono:	0461 – 90.43.21

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>REV. 02 23.06.2014</p> <p>Pag. 5 di 9</p>
--	---	--

3 ATTIVITÀ AFFIDATA IN APPALTO

3.1 Fornitura di calore per tutti gli edifici della Fondazione Edmund Mach.

All'interno della Fondazione Edmund Mach la ditta appaltatrice garantirà l'attività di conduzione, manutenzione e gestione degli impianti termici installati presso gli edifici.

L'appalto prevede a carico dell'Appaltatore l'erogazione dei seguenti servizi:

- Conduzione e manutenzione dell'impianto termico di alimentazione della rete di teleriscaldamento presso la sede a San Michele all'Adige;
- Servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici installati presso gli edifici in disponibilità alla Fondazione ad esclusione del teleriscaldamento.

La ditta appaltatrice eseguirà la fornitura di circa 10.000 metri cubi/anno di legno cippato destinato al funzionamento della centrale termica a biomasse. Il deposito di stoccaggio combustibile (silo di stoccaggio) ha una volumetria pari a circa 400 m³ ed è realizzato in aderenza alla porzione di fabbricato destinata alla centrale termica alimentata a biomassa, in posizione tale da garantire l'agevole esecuzione delle operazioni di riempimento mediante autocarri. Il silo è completamente interrato e, al fine di permetterne il riempimento, è dotato di tre bocche di carico (aree di scarico del materiale), opportunamente coperte mediante antoni metallici mobili a scorrimento elettrico con comando manuale.

La fornitura del cippato avverrà tramite l'accesso di un autocarro carico di materiale dal viale sterrato che si snoda dalla strada nord all'altezza dell'ingresso all'ex Monastero e le successive operazioni di carico all'interno del silo interrato in calcestruzzo. Detto silo è collegato alla centrale termica a biomassa tramite nastro trasportatore ed è dotato di copertura mobile. Il piazzale esterno ed il marciapiede lungo il perimetro dell'edificio sono pavimentati in asfalto. All'esterno della centrale è posizionata una pesa a ponte.

3.2 Specifiche sull'esecuzione delle attività in contratto

L'esercizio degli impianti è svolto attraverso le attività fornitura di servizi e personale necessario, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. L'appaltatore avrà a disposizione un ufficio spogliatoio e servizio igienico presso la centrale termica della rete di teleriscaldamento.

Tutte le fasi di accesso al sito, di trasporto e di scarico del materiale dall'automezzo sono totalmente a carico della ditta appaltatrice e non prevedono la collaborazione da parte del personale della Fondazione Mach. Lo scarico, anche frazionato, del materiale dovrà essere effettuato direttamente nel silo interrato, utilizzando le tre botole presenti nel solaio al fine di ottimizzare la capacità di stoccaggio del serbatoio. I rifornimenti dovranno essere effettuati mediante autocarri con cassone ribaltabile posteriormente a sezione regolare e forma prismatica omologato per il trasporto del cippato. Ogni carico dovrà essere accompagnato dalla relativa documentazione fiscale prevista dalla normativa vigente al momento della consegna, e dalla scheda indicante le precise dimensioni interne del

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>REV. 02 23.06.2014</p> <p>Pag. 6 di 9</p>
--	---	--

cassone di carico nonché del volume, utile per il trasporto, del cassone stesso. La Fondazione attraverso i propri incaricati provvederà, in occasione di ogni conferimento, alla pesatura del materiale sull'autoarticolato prima dello scarico e della tara dell'autotrasporto al fine di determinare il peso del materiale scaricato, l'addetto al trasporto dovrà garantire l'assistenza alle fasi di pesa del materiale. Il personale della ditta appaltatrice che si occuperà di queste fasi dovrà essere identificato presso la centrale termica.

4 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

4.1 Aree d'esecuzione dei lavori

La centrale termica a biomasse è situata a nord dell'edificio scolastico della Fondazione Edmund Mach ed è accessibile da un viale sterrato che si snoda dalla strada nord all'altezza dell'ingresso all'ex Monastero, sede degli uffici amministrativi.

Tutti gli altri impianti che verranno condotti dalla ditta appaltatrice sono elencati nell'allegato 1 al capitolato speciale d'appalto.

4.2 Linee elettriche e sottoservizi (energia elettrica, gas, acqua, ecc.) in esercizio nelle aree di lavoro

Nell'ambito delle opere di realizzazione della nuova centrale termica per la rete di teleriscaldamento è stata realizzata una nuova cabina di trasformazione MT/BT, denominata cabina "Centrale Termica", con lo scopo di alimentare sia la nuova centrale termica che la centrale frigorifera e di pompaggio a servizio dei laboratori.

L'alimentazione in MT alla cabina elettrica deriva dalla cabina elettrica dell'Azienda Erogatrice (C.I.R.) in prossimità della strada provinciale per Faedo. A ridosso dell'attuale cabina dell'Azienda è posizionato un manufatto prefabbricato per contenere i locali consegna, con il relativo quadro MT di ricezione; da qui, tramite cavidotto installato interrato in corrispondenza alla strada di accesso al sito, è alimentata la nuova cabina "Centrale Termica".

L'alimentazione dell'acqua per tutti gli edifici della Fondazione avviene tramite acquedotto proprio alimentato dalla sorgente posta a est del complesso. La rete è comunque collegata alla rete cittadina, che in caso di pressione insufficiente entra automaticamente in funzione al fine di compensare le mancanze.

4.3 Attività produttiva in atto nelle aree interessate dai lavori

All'interno degli edifici e dei terreni della Fondazione Edmund Mach vengono svolte attività scolastiche, d'ufficio, di conduzione di appezzamenti agricoli e di laboratorio (ricerche e sperimentazioni). Negli orari notturni non è presente personale negli edifici della Fondazione.

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>REV. 02 23.06.2014</p> <p>Pag. 7 di 9</p>
--	---	--

4.4 Attrezzature, macchinari ed impianti del committente messe a disposizione della ditta appaltatrice

Automezzi e qualsiasi altro strumento necessario per il trasporto è a carico della ditta appaltatrice. Vengono messi a disposizione della ditta aggiudicataria tutti gli impianti di produzione di calore, con accesso ai relativi locali/immobili.

4.5 Aree destinate al deposito dei materiali dell'impresa appaltatrice

Nessuna. Il ricovero delle attrezzature e dei materiali necessari all'esecuzione dell'appalto avverrà in idonei magazzini nella sede operativa della ditta appaltatrice; il trasporto ed il conferimento del cippato nelle fosse di carico verranno eseguiti in un unico momento.

4.6 Personale del committente incaricato di collaborare con l'impresa appaltatrice

Le persone di riferimento sono i componenti dell'Ufficio Manutenzione della Fondazione Edmund Mach.

4.7 Ubicazione dei sistemi di allarme e di comunicazione nelle aree interessate dai lavori

All'interno della centrale a biomasse è in funzione un impianto di rivelazione fumi e gas. E' presente un'unica centrale di rilevamento e allarme, a tecnologia analogica con microprocessore di gestione e controllo, caratterizzata da elevata affidabilità di esercizio e autoalimentata in caso di mancanza rete.

4.8 Elenco della documentazione fornita alla ditta appaltatrice (procedure di sicurezza da adottare, piano delle emergenze, ecc.)

Planimetrie di emergenza degli edifici ove sono ubicati gli impianti termici da condurre.

5 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

5.1 Rischio incendio

Il rischio di incendio è intrinseco alle strutture e legato al funzionamento degli impianti.

5.2 Rischio elettrico

Anche il rischio elettrico, come quello incendio, è intrinseco alle strutture.

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>REV. 02 23.06.2014</p> <p>Pag. 8 di 9</p>
--	---	--

5.3 Rischio caduta dall'alto

Il rischio di caduta dall'alto è dovuto alle operazioni di conferimento del materiale nelle fosse di carico, le quali hanno una profondità di circa 6 m dal livello del piazzale asfaltato.

6 RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

6.1 Rischio investimento

La presenza di automezzi per gli spostamenti del personale della ditta appaltatrice lungo i viali della Fondazione comporta rischio di investimento.

6.2 Rischio schiacciamenti e urti

Il rischio di schiacciamenti e urti è dovuto alle operazioni di apertura e chiusura delle serrande delle fosse di carico del legno cippato.

7 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

7.1 Rischio incendio

Tutti gli elementi strutturali in cemento armato della nuova centrale a biomasse sono stati progettati per garantire, ai sensi della Circolare nr. 91/ 1961 e della norma UNI 9502, le prescritte resistenze al fuoco (R).

La centrale è dotata di impianto di messa a terra e di impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, inoltre sono presenti 9 estintori: 7 a polvere da 6 kg e 2 a CO².

Allo scopo di evitare l'insorgenza di problematiche correlate alla prevenzione degli incendi, il fabbricato presenta caratteristiche dimensionali e costruttive tali da rispettare i requisiti di sicurezza richiesti dalla normativa vigente. Pertanto le diverse zone sono:

- adeguatamente compartimentate, impiegando sistemi ed elementi di separazione con caratteristiche di resistenza al fuoco pari a REI 120;
- caratterizzate da accessi indipendenti alle centrali a biomassa e metano, ad uso esclusivo, attestati direttamente dall'esterno;
- dotate di aperture fisse di aerazione, al fine di garantire le aerazioni minime richieste normativamente.

Il sistema idrico antincendio a servizio dell'edificio è derivato dalla rete idrica a servizio dell'adiacente locale depuratore ed è costituito da:

- una rete di distribuzione dell'acqua antincendio esterna all'edificio ;
- un sistema di spegnimento e sprinkler per la coclea di alimentazione della biomassa alla caldaia.

La tubazione antincendio interrata di allacciamento all'idrante a colonna esterno è realizzata in polietilene PN 16.

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>REV. 02 23.06.2014</p> <p>Pag. 9 di 9</p>
--	---	--

E' stata installata idonea segnaletica di sicurezza che richiama l'attenzione sui divieti e sulle limitazioni imposti e segnala la posizione della valvola esterna di intercettazione generale del gas e dell'interruttore elettrico generale.

All'interno di tutte sedi della Fondazione Edmund Mach è severamente vietato fumare ed utilizzare fiamme libere.

Eventuali anomalie che potrebbero aumentare l'insorgenza di un incendio devono essere tempestivamente comunicate al Servizio di Prevenzione e Protezione della Fondazione Edmund Mach oppure al personale dell'Ufficio Manutenzione.

I Documenti di Valutazione del Rischio Incendio saranno messi a disposizione dei responsabili della ditta affidataria.

7.2 Rischio elettrico

Eventuali anomalie agli impianti elettrici che potrebbero aumentare l'insorgenza di un incendio devono essere tempestivamente comunicate al Servizio di Prevenzione e Protezione della Fondazione Edmund Mach oppure al personale dell'Ufficio Manutenzione.

7.3 Rischio di caduta dall'alto

Per eliminare il rischio di caduta dall'alto durante le operazioni di conferimento all'interno del silo, è stata installata a livello della pavimentazione una rete metallica non removibile con una maglia di 40x40 cm. Tale protezione permette di conferire il cippato in condizioni di sicurezza senza richiedere una rimozione della stessa al momento del carico.

7.4 Rischio investimento

Durante gli spostamenti lungo i viali e nel corso delle manovre in vicinanza della centrale termica della Fondazione Edmund Mach, la ditta appaltatrice dovrà **procedere a passo d'uomo** per evitare l'investimento degli operatori.

7.5 Rischio schiacciamenti e urti

La copertura metallica per l'apertura del silo è provvista di comando di sicurezza "uomo presente" che permette il blocco del movimento in caso di allontanamento dell'operatore dalla postazione e di un comando di arresto di emergenza conforme alla norma EN 418.

8 INTERFERENZE TRA I LAVORATORI DELLA COMMITTENZA E DELL'IMPRESA APPALTATRICE

8.1 Individuazione dei rischi interferenziali

Le interferenze dovute alla presenza simultanea di operatori della committenza e dell'impresa affidataria si verificano principalmente in caso di accesso agli edifici, necessario per la gestione e manutenzione degli impianti e alla fase di carico del materiale

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>REV. 02 23.06.2014</p> <p>Pag. 10 di 9</p>
--	---	---

nelle fosse e nel corso delle manovre per l'inversione di marcia, durante le quali si potranno verificare investimenti o urti.

8.2 Individuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali

Le misure di prevenzione e protezione saranno di tipo gestionale e organizzativo. Tramite opportune riunioni di coordinamento il personale della ditta affidataria sarà edotto sulle caratteristiche dei locali e sui luoghi in cui, nel caso di accesso, sono presenti rischi particolari (laboratori).

Durante le fasi di manovra del mezzo e di convogliamento del materiale è vietato al personale accedere per qualunque ragione all'area di rispetto fissata alla distanza di 1,5 m dal bordo del silo, quando la botola corrispondente è aperta o durante le fasi di apertura o chiusura della botola stessa.

9 ALLEGATI

Allegato 01: Planimetrie di emergenza con ubicazione degli impianti termici.

Allegato 02: Planimetria del percorso per il conferimento del cippato.



PIANO TERRA – GROUND FLOOR – ERDGESCHOß – REZ DE CHAUSSEE



ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. ENTRARE DI CORRETE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA



ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT



DEUTSCH

IN FALL VOR GEFÄHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL erteilt, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN



FRANÇAIS

RÈGLES À SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNÉES PAR LE PERSONNEL
- 3. ÉVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE



VOI SIEDE OLI
YOU ARE HERE
HIER SIED HIER
VOUS ÊTES ICI



PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI
PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE
HAUPTFLUCHWEGE
PRINCIPAUX MOYENS D'ÉCHAPPER



PUNTO DI RITORNO
POINT OF MEETING
TREFFPUNKT
POINT DE RENCONTRE

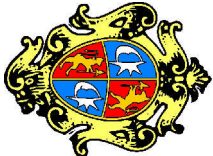


S E R V I Z I



Qualità - Sicurezza - Ambiente

QSA Servizi S.r.l.
via G. Mazzoni, 37
38037 Predazzo (TN)
Tel. 0462-50.00.49 - Fax 0462-50.71.61
Site Web: www.qservizi.com
E-Mail: info@qservizi.com



ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

CENTRO ITTICO - UFFICI E VASCHE

COLTIVAZIONE PESCI

PIANO DI EVACUAZIONE

EVACUATION PLAN

RAUMUNGSPLAN

PLAN D'EVACUATION

PIANO TERRA – GROUND FLOOR – ERDGESCHOß – REZ-DE-CHAUSSEE



ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA



ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT



DEUTSCH

IN FALL VOR GEFÄHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL erteilt, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN

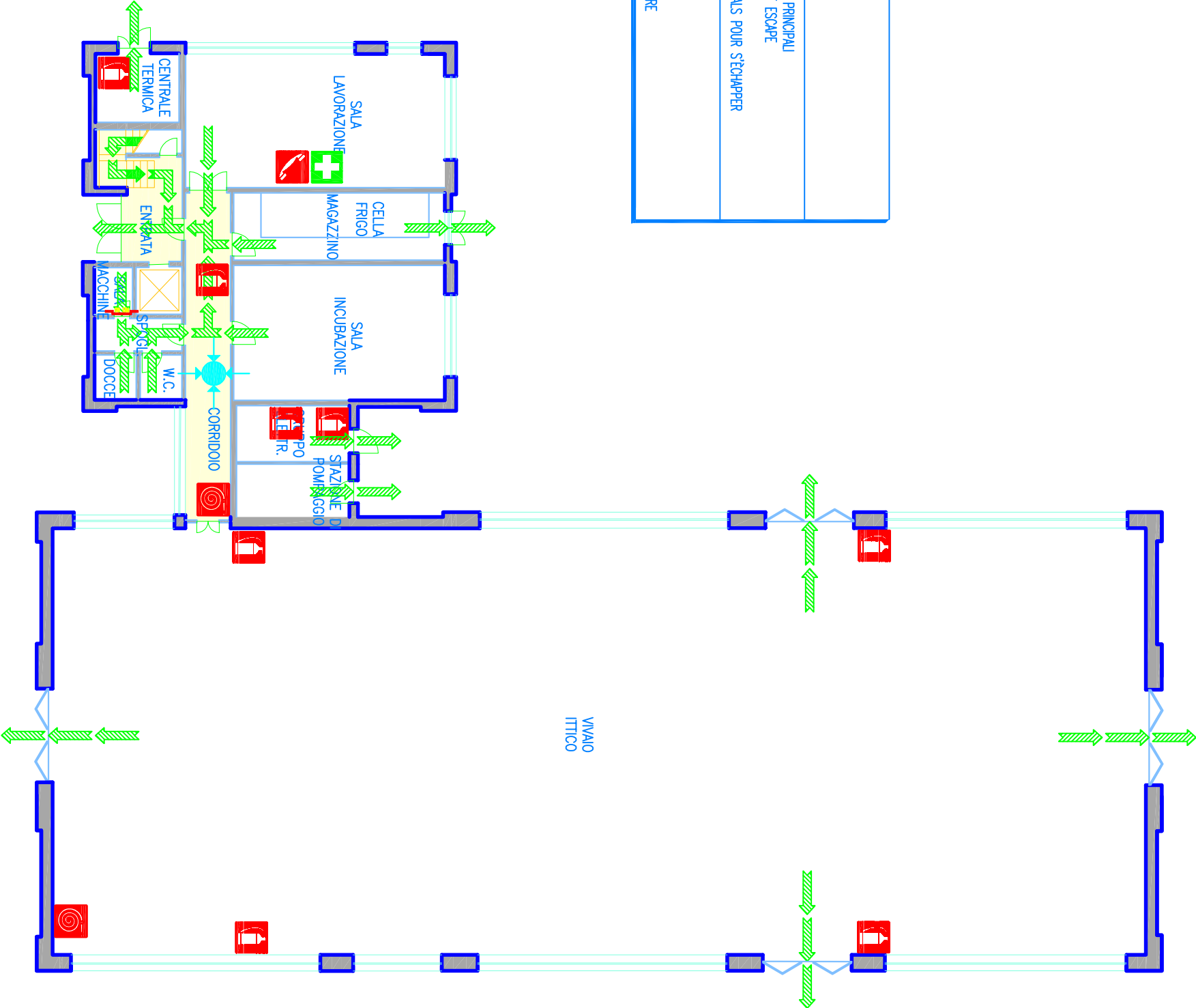


FRANÇAIS

RÈGLES À SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNÉES PAR LE PERSONNEL
- 3. EVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SIED HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPAUX POUR S'ÉCHAPPER
	PUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE



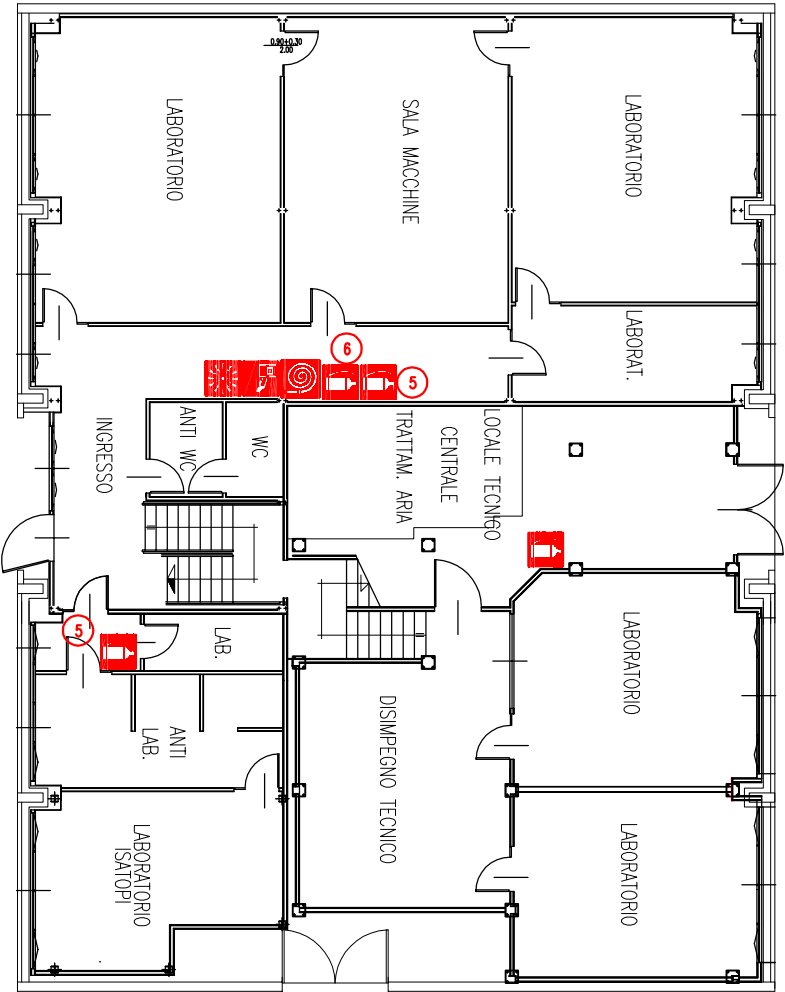
S E R V I Z I



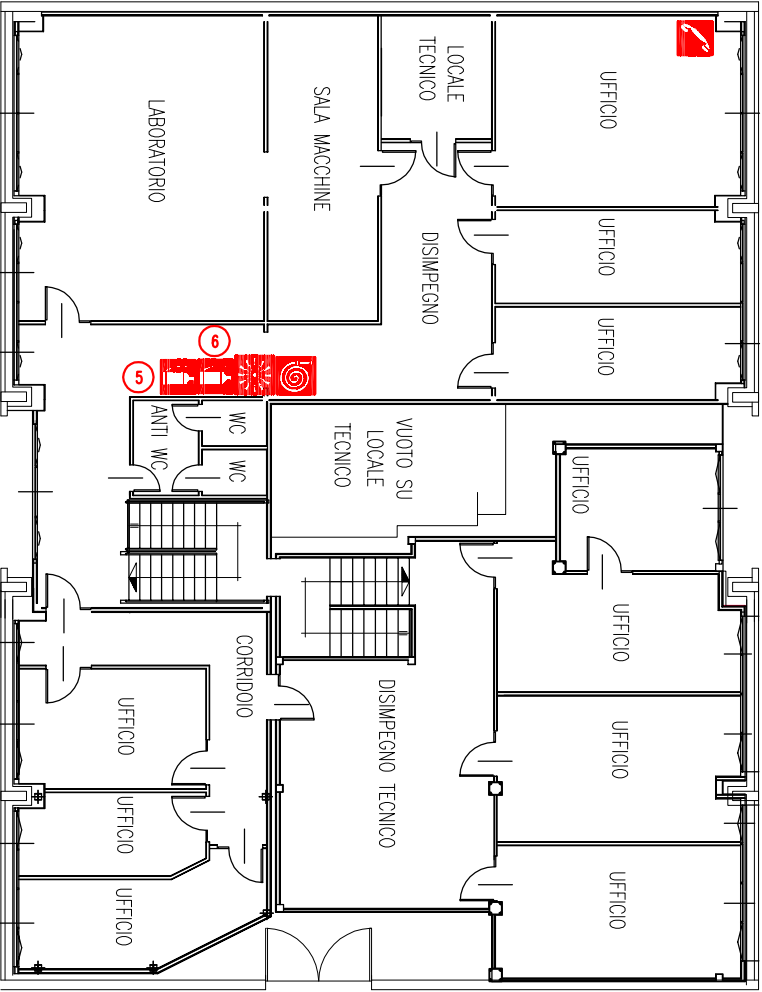
Qualità · Sicurezza · Ambiente

QSA Servizi S.p.A.
Via S. Maria 10
38037 Predonzo (TN)
Tel. 0462-50.00.09 - Fax 0462-50.71.61
Site Web: www.qsaservizi.com
Email: info@qsaservizi.com
P.I. 03090900463
Reg. Imp. TN - 1999 - 27857

PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO





ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

SEDE DEL DIPARTIMENTO
PROTEZIONE DELLE PIANTE

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

PIANO TERRA – GROUND FLOOR – ERDESCHOß – REZ-DE-CHAUSSE



ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA



ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT



DEUTSCH

IN FALL VOR GEFAHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL erteilt, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN



FRANÇAIS

RÈGLES À SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNÉES PAR LE PERSONNEL
- 3. ÉVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE



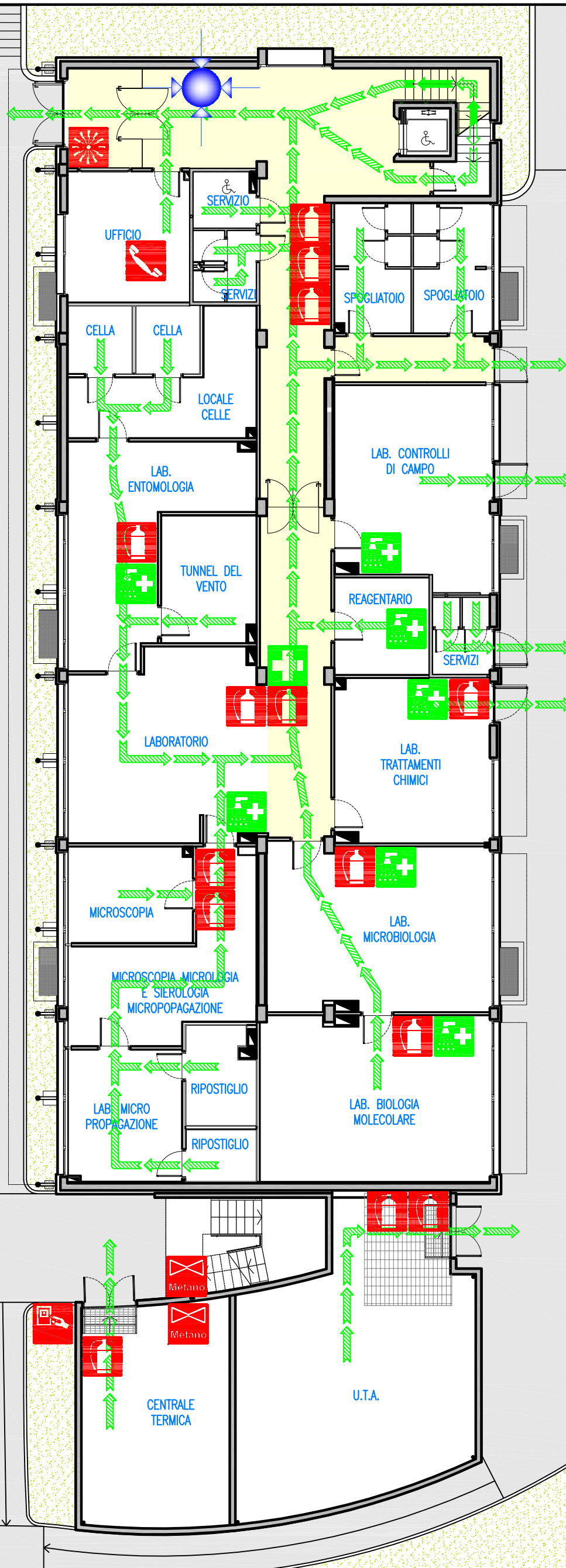
VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE
IHR SEID HIER
VOUS ÊTES ICI



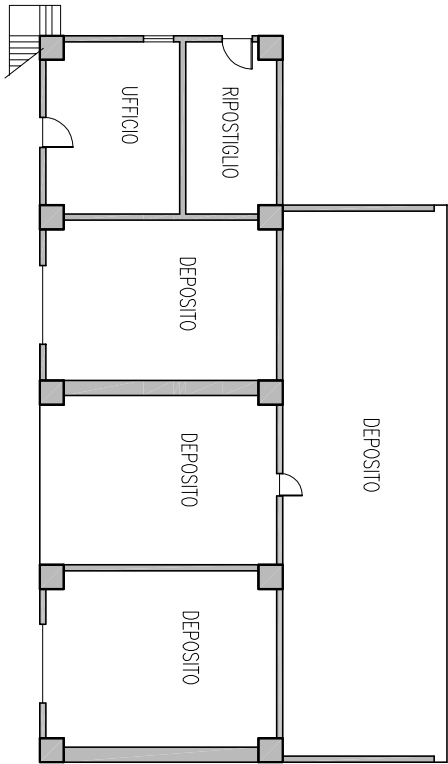
PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI
PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE
HAUPTFLUCHTWEGE
PARCOURS PRINCIPAUX POUR S'ÉCHAPPER



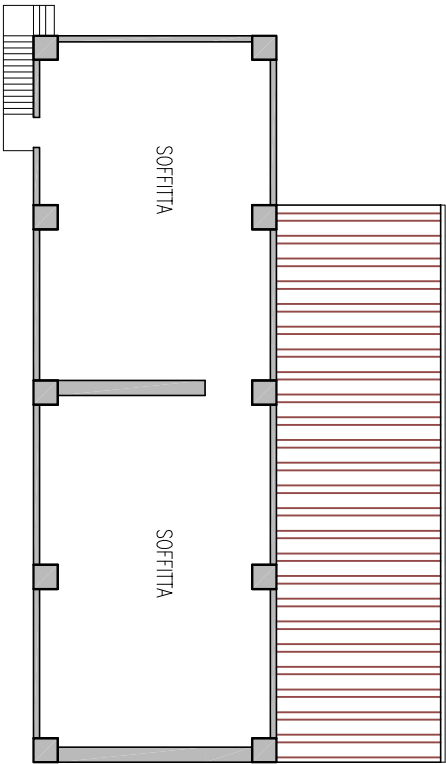
PUNTO DI RITROVO
POINT OF MEETING
TREFFPUNKT
POINT DE RENCONTRE



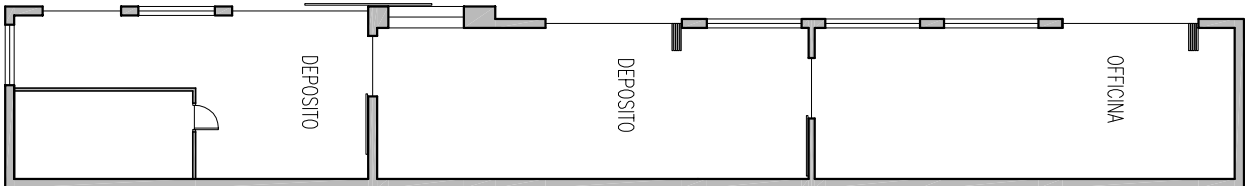
PIANTA PIANO TERRA



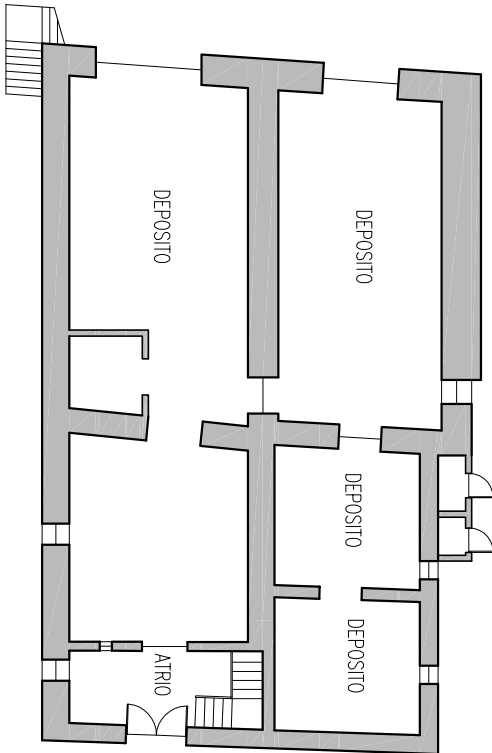
PIANTA PIANO PRIMO



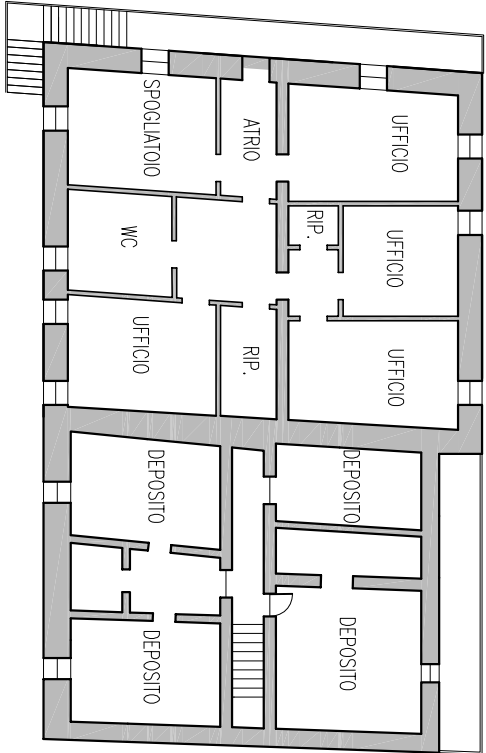
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



FONDAZIONE EDMUND MACH
ISTITUTO AGRARIO DI S.MICHELE
MASO DELLE PART

DIREZIONE GENERALE UFFICIO TECNICO
scala 1:250



ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

AZIENDA AGRICOLA

"MASO DELLE PART"

PIANO DI EVACUAZIONE

EVACUATION PLAN

RAUMUNGSPLAN

PLAN D'EVACUATION

PIANO TERRA – GROUND FLOOR – ERDGESCHOß – REZ DE CHAUSSEE

	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SIED HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPAUX POUR S'ÉCHAPPER
	PUNTO DI RITORNO POINT OF MEETING TREFPUNKT POINT DE RENCONTRE
NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO: <ul style="list-style-type: none">– 1. MANTENERE LA CALMA– 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE– 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE– 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA	
RÈGLES À SUIVRE EN CAS DE DANGER: <ul style="list-style-type: none">– 1. RESTER CALMES– 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNÉES PAR LE PERSONNEL– 3. ÉVITER DE COURIR ET CRIER– 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE	
NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER: <ul style="list-style-type: none">– 1. BE CALM– 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL– 3. AVOID RUNNING AND CRYING– 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT	



DEUTSCH

IN FALL VOR GEFÄHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN



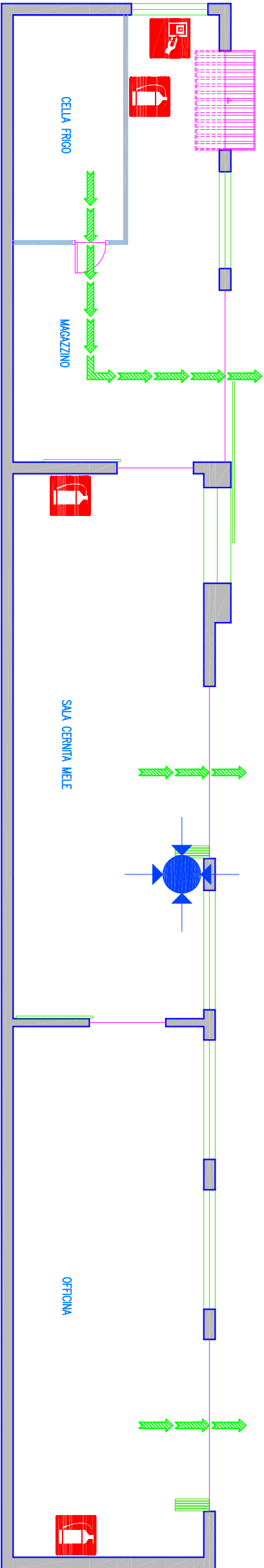
ITALIANO



FRANÇAIS



ENGLISH



S E R V I Z I



Qualità · Sicurezza · Ambiente

OSA Servizi S.r.l.
via G. Marconi, 37
38027 Predazzo (TN)
Tel. 0461/862900 - 0461/862910/11/61
Site Web: www.osaeservizi.com
E-Mail: info@osaeservizi.com
P.IVA: 0167040221



PIANO TERRA – GROUND FLOOR – ERDGESCHOß – REZ DE CHAUSSEE

	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SIED HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPAUX POUR S'ÉCHAPPER
	PUNTO DI RITORNO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE
	DEUTSCH
	ITALIANO
	FRANÇAIS
	ENGLISH

IN FALL VOR GEFÄHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

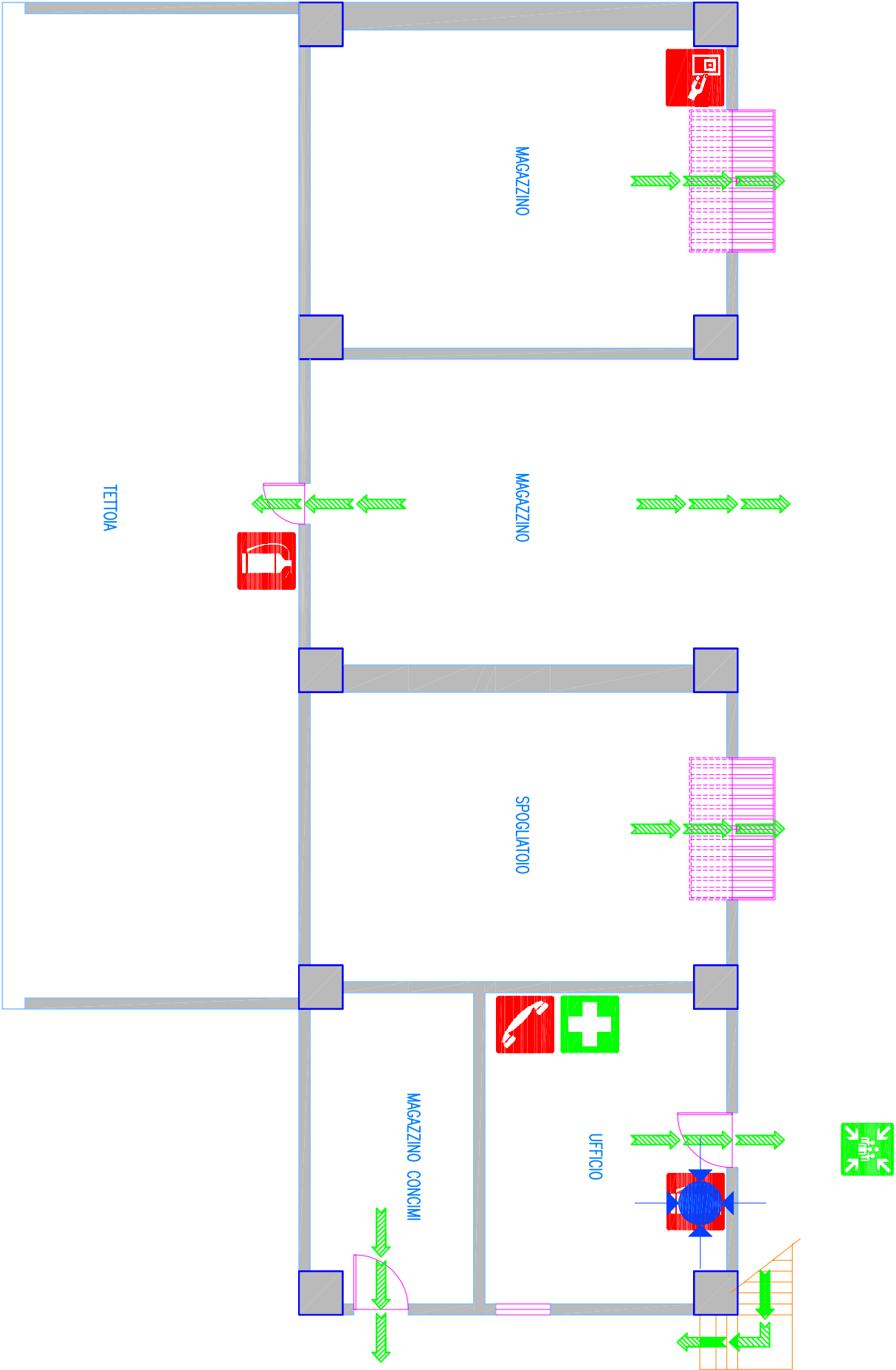
- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

RÈGLES À SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNÉES PAR LE PERSONNEL
- 3. ÉVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT





ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

AZIENDA AGRICOLA
"MASO DELLE PART"

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

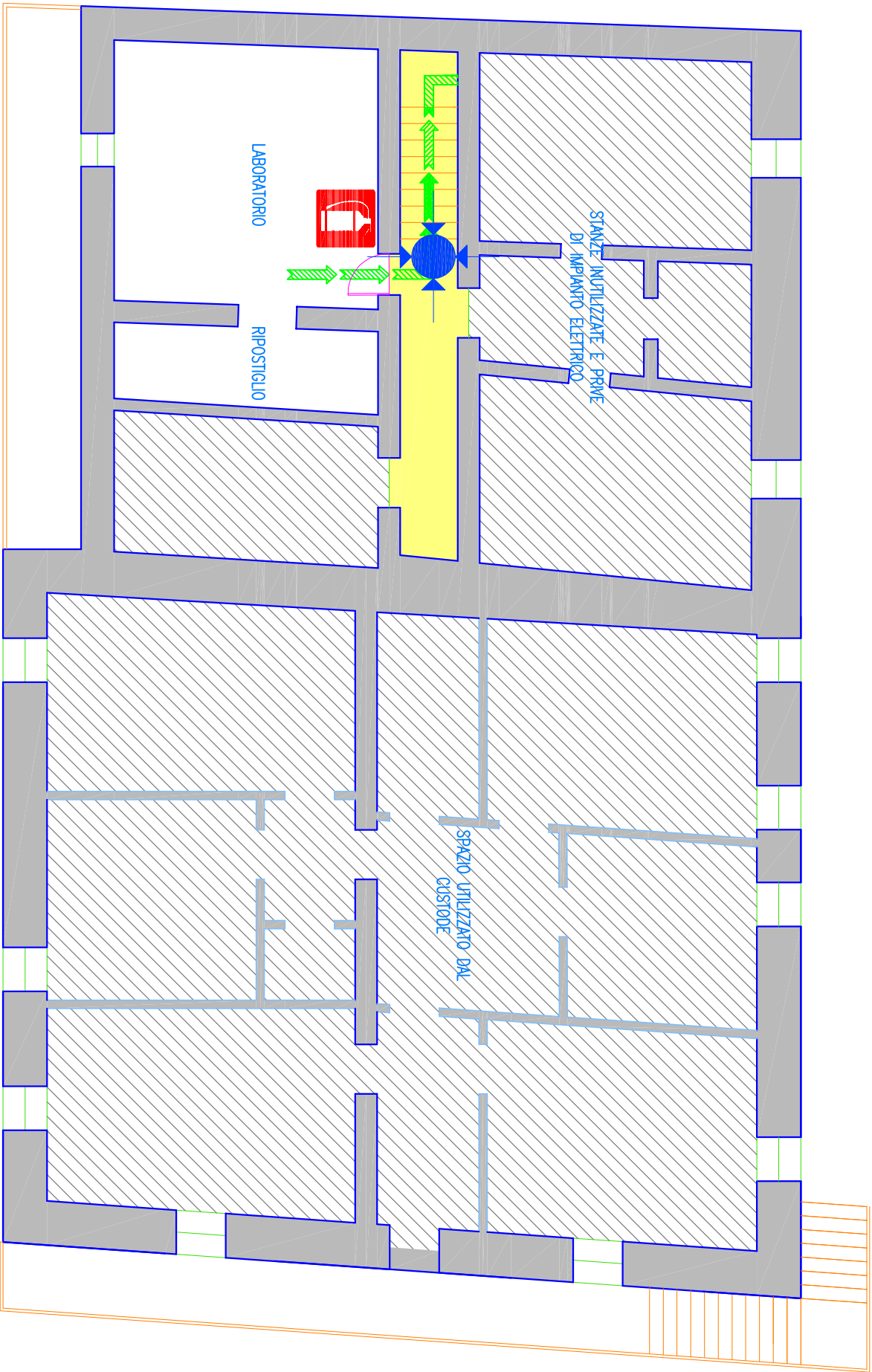
PRIMO PIANO – FIRST FLOOR – ERSTE ETAGE – PREMIERE ETAGE

	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SIED HIER VOUS ETES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPAUX POUR S'ÉCHAPPER
	PUNTO DI RITORNO POINT OF MEETING TREFPUNKT POINT DE RENCONTRE
NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO: <ul style="list-style-type: none">– 1. MANTENERE LA CALMA– 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE– 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE– 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA	
RÈGLES À SUIVRE EN CAS DE DANGER: <ul style="list-style-type: none">– 1. RESTER CALMES– 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNÉES PAR LE PERSONNEL– 3. ÉVITER DE COURIR ET CRIER– 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE	
NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER: <ul style="list-style-type: none">– 1. BE CALM– 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL– 3. AVOID RUNNING AND CRYING– 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT	

DEUTSCH

IN FALL VOR GEFÄHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN





ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

AZIENDA AGRICOLA DI MASO MAIANO A CLES

PIANO DI EVACUAZIONE

EVACUATION PLAN

RAUMUNGSPLAN

PLAN D'EVACUATION

PIANO SEMINTERRATO – BASEMENT – TIEFPARTIERRE – SOUS-SOL

	ITALIANO
NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:	
– 1. MANTENERE LA CALMA	
– 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE	
– 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE	
– 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA	

	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SEID HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHWEGE PARCOURS PRINCIPAUX POUR S'ÉCHAPPER
	PUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE

	FRANÇAIS
--	----------

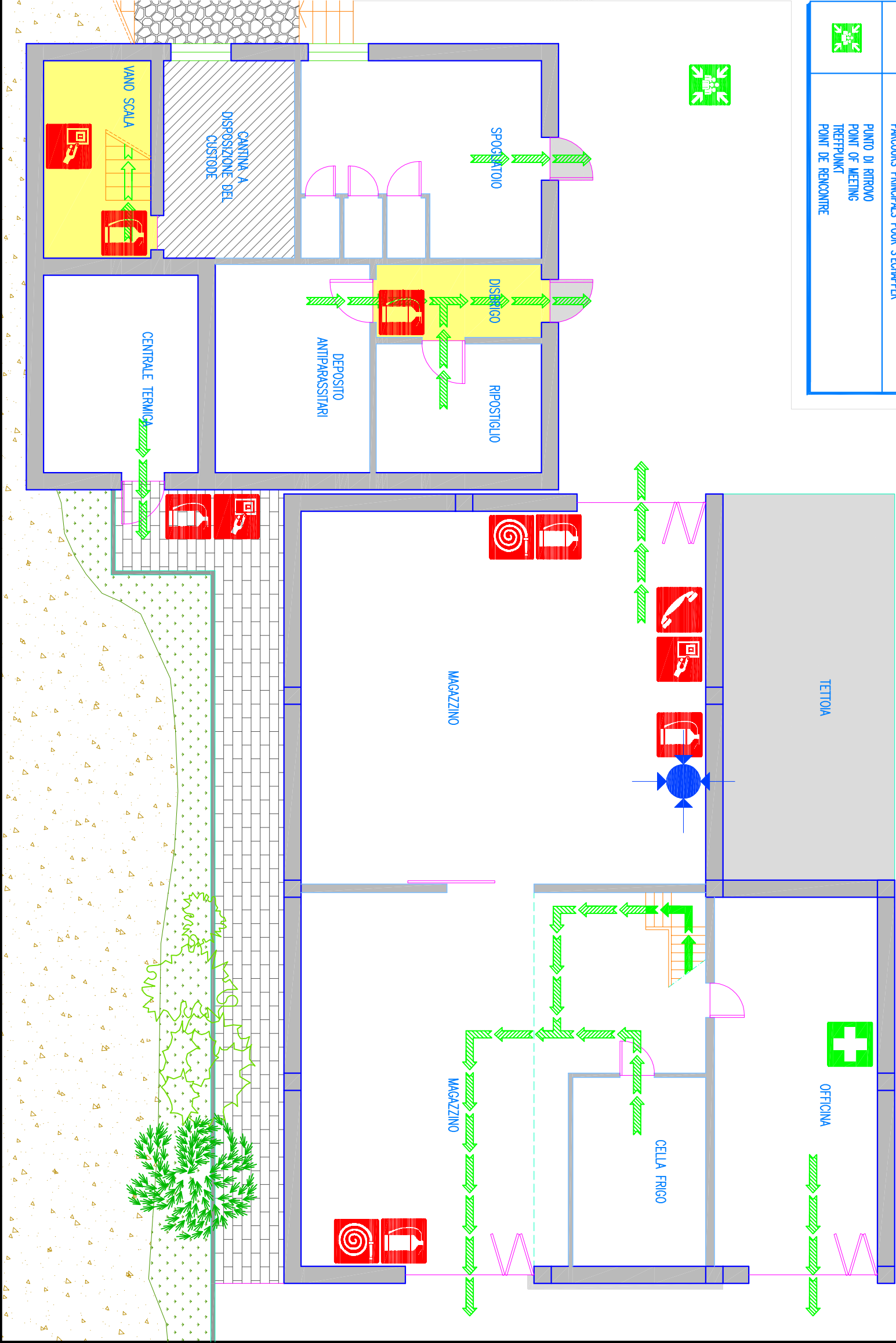
RÈGLES À SUIVRE EN CAS DE DANGER:	
– 1. RESTER CALMES	
– 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNÉES PAR LE PERSONNEL	
– 3. ÉVITER DE COURIR ET CRIER	
– 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE	

	ENGLISH
--	---------

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:	
– 1. BE CALM	
– 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL	
– 3. AVOID RUNNING AND CRYING	
– 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT	

	DEUTSCH
--	---------

IN FALL VOR GEFÄHR RICHTEN SIE SICH NACH DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:	
– 1. RUHIG BLEIBEN	
– 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL erteilt, FOLGEN	
– 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN	
– 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN	



ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

AZIENDA AGRICOLA "SPAGOLLE"

A BORGO VALSUGANA




PIANO DI EVACUAZIONE


EVACUATION PLAN

RAUMUNGSPLAN

PLAN D'EVACUATION

PIANO TERRA – GROUND FLOOR – ERDGESCHOß – REZ DE CHAUSSEE

	VOI SÊTE QUI YOU ARE HERE IHR SIED HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPAUX POUR S'ÉCHAPPER
	PUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE

	ITALIANO
NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:	
– 1. MANTENERE LA CALMA	
– 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE	
– 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE	
– 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA	

 FRANÇAIS

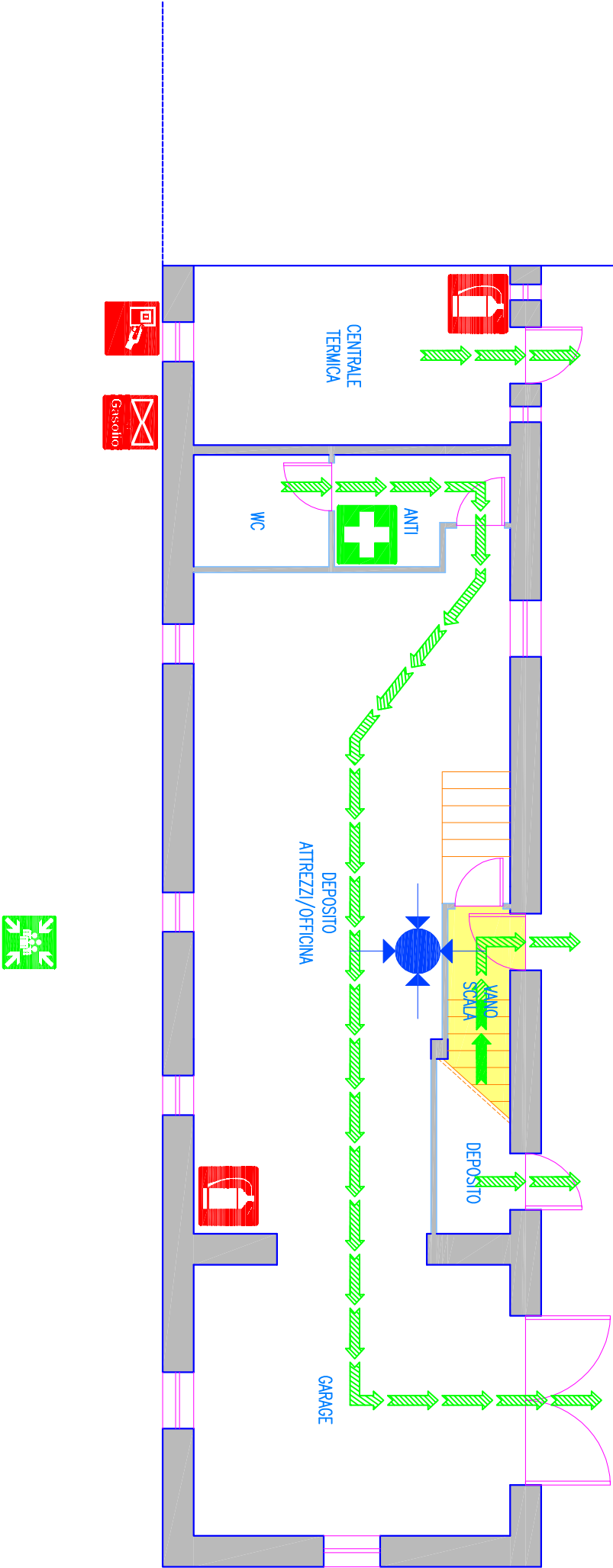
RÈGLES À SUIVRE EN CAS DE DANGER:	
– 1. RESTER CALMES	
– 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNÉES PAR LE PERSONNEL	
– 3. ÉVITER DE COURIR ET CRIER	
– 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE	

 ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:	
– 1. BE CALM	
– 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL	
– 3. AVOID RUNNING AND CRYING	
– 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT	

 DEUTSCH

IN FALL VOR GEFÄHR RICHTEN SIE SICH NACH DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:	
– 1. RÜHIG BLEIBEN	
– 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL erteilt, FOLGEN	
– 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN	
– 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN	



S E R V I Z I



Qualità · Sicurezza · Ambiente

OSA Servizi S.r.l.
via G. Marconi, 37
38027 Predazzo (TN)
Tel. 0461/329971 - 329972
Site Web: www.osaeservizi.com
E-Mail: info@osaeservizi.com
P.IVA: 0167040221



FONDAZIONE EDMUND MACH

MENSA AZIENDALE E SCOLASTICA
DELLA FONDAZIONE EDMUND MACH

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

 ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

1. MANTENERE LA CALMA
2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

 ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

1. BE CALM
2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
3. AVOID RUNNING AND CRYING
4. REACH THE NEAREST EXIT POINT

 DEUTSCH

IN FALL VOR GEFÄHR RICHTEN SIE SICH NACH DIE
FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

1. RUHIG BLEIBEN
2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL erteilt, FOLGEN
3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
4. EINEN AUSGANG ERREICHEN

 FRANÇAIS

RÈGLES À SUIVRE EN CAS DE DANGER:

1. RESTER CALMES
2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNÉES PAR LE PERSONNEL
3. ÉVITER DE COURIR ET CRIER
4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE



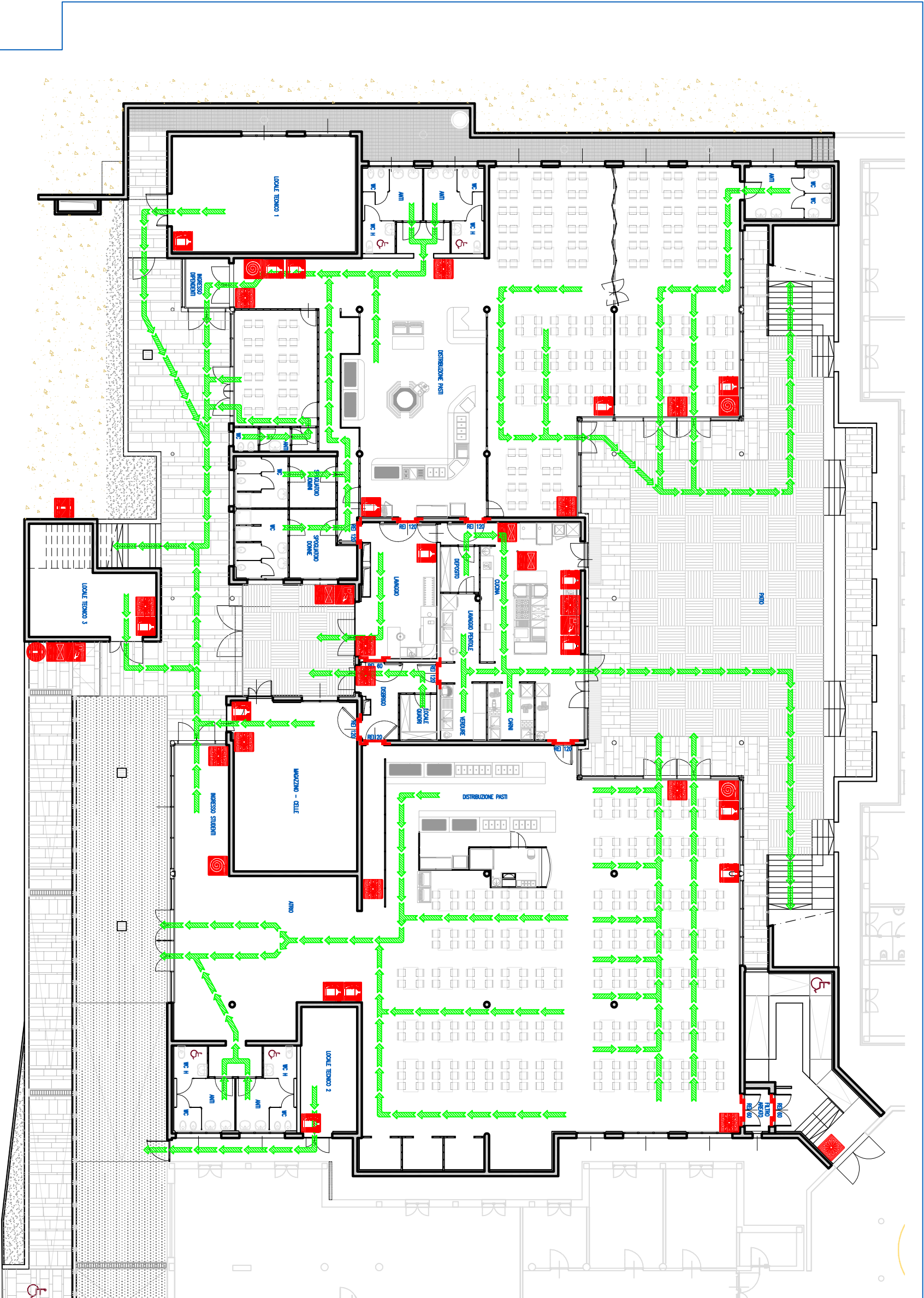
VOI SÈTE QUI
YOU ARE HERE
IHR SIED HIER
VOUS ÊTES ICI



PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI
PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE
HAUPTFLUCHTSTRECKEN
PARCOURS PRINCIPAUX POUR S'ÉCHAPPER




PUNTO DI RITROVO
POINT OF MEETING
TREFFPUNKT
POINT DE RENCONTRE






**PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION**


PLANO SEMINTERRATO – BASEMENT – TIEFPARTIERRE – SOUS-SOL

	ITALIANO
<p>NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:</p> <ul style="list-style-type: none">- 1. MANTENERE LA CALMA- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA	

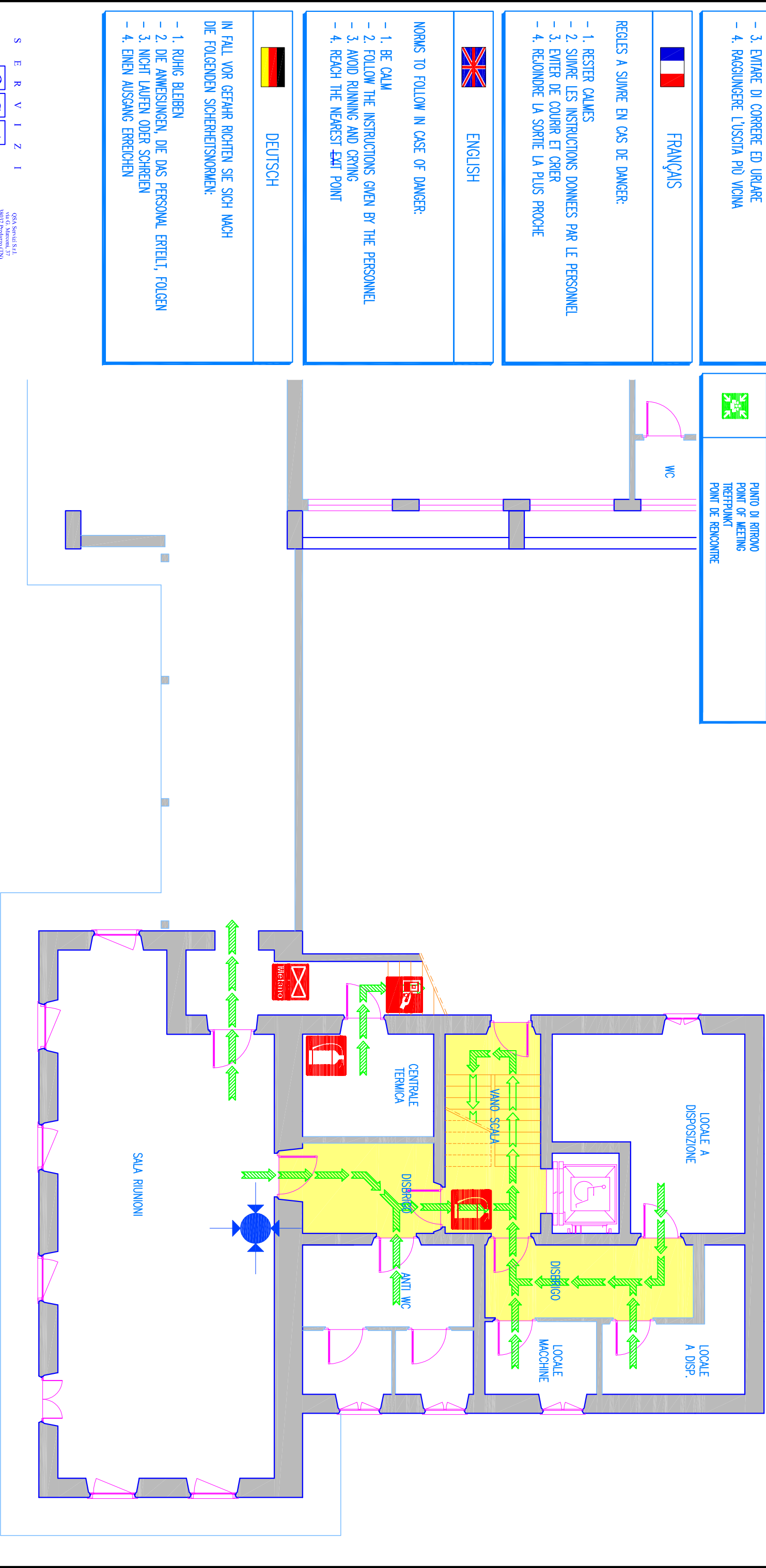
 FRANÇAIS

REGLES A SUIVRE EN CAS DE DANGER:

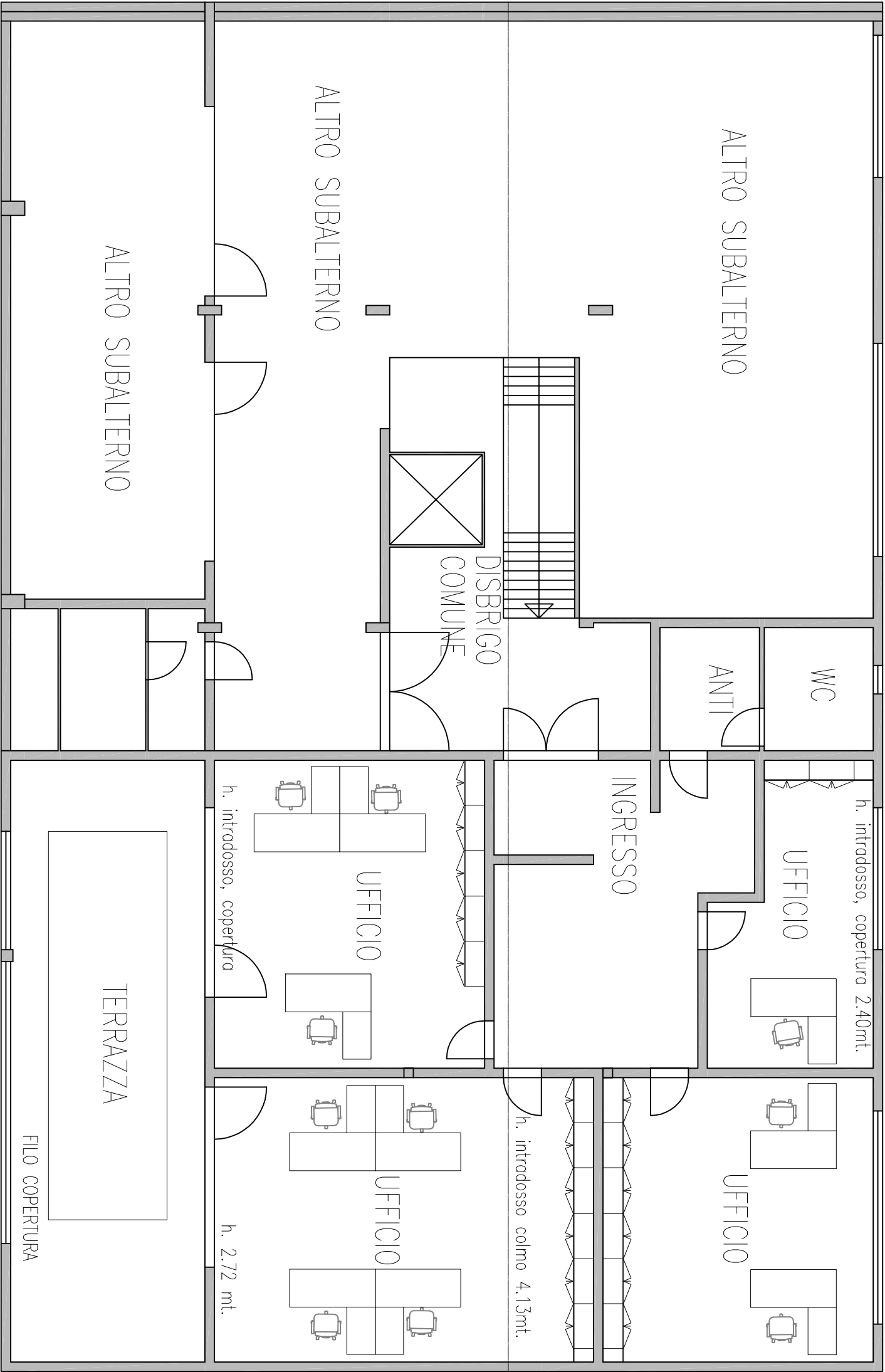
- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNEES PAR LE PERSONNEL
- 3. EVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE


ENGLISH
<p>NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:</p> <ul style="list-style-type: none">- 1. BE CALM- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL- 3. AVOID RUNNING AND CRYING- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT

 <h1>DEUTSCH</h1> <p>IN FALL VOR GEFahr RICHTEN SIE SICH NACH DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1. RUHIG BLEIBEN - 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN - 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN - 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN



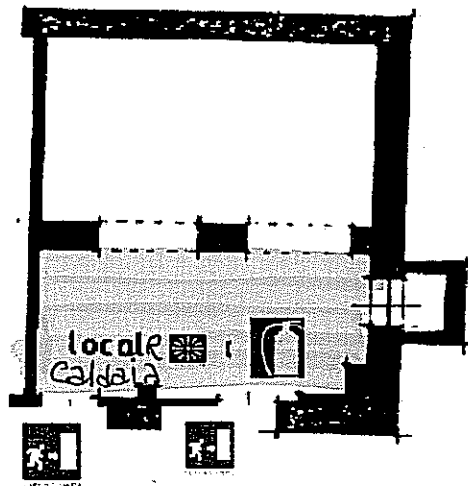
PIANTA PIANO PRIMO



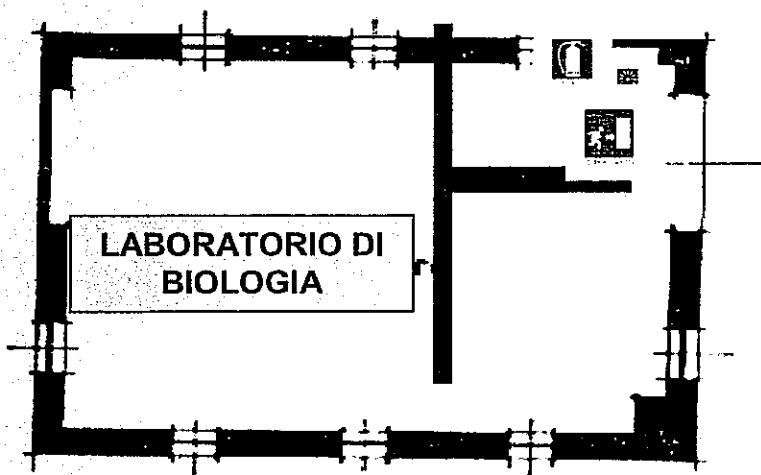
FONDAZIONE EDMUND MACH
ISTITUTO AGRARIO DI S.MICHELE
NUOVA LOCALIZZAZIONE SEDE PERIFERICA DI SARCHE

scala 1:100

Laboro Tavo 1-
Ex Centro di Ecologia Alpina - loc. Viote del Monte Bondone



PIANO
SEMITERRATO



PIANO
TERRA



ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

SEDE PERIFERICA DI VIGALZANO
(PERGINE VALSUGANA)

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

PIANO SEMINTERRATO – BASEMENT – TIEFPARTIERRE – SOUS-SOL

ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT

DEUTSCH

IN FALL VOR GEFÄHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

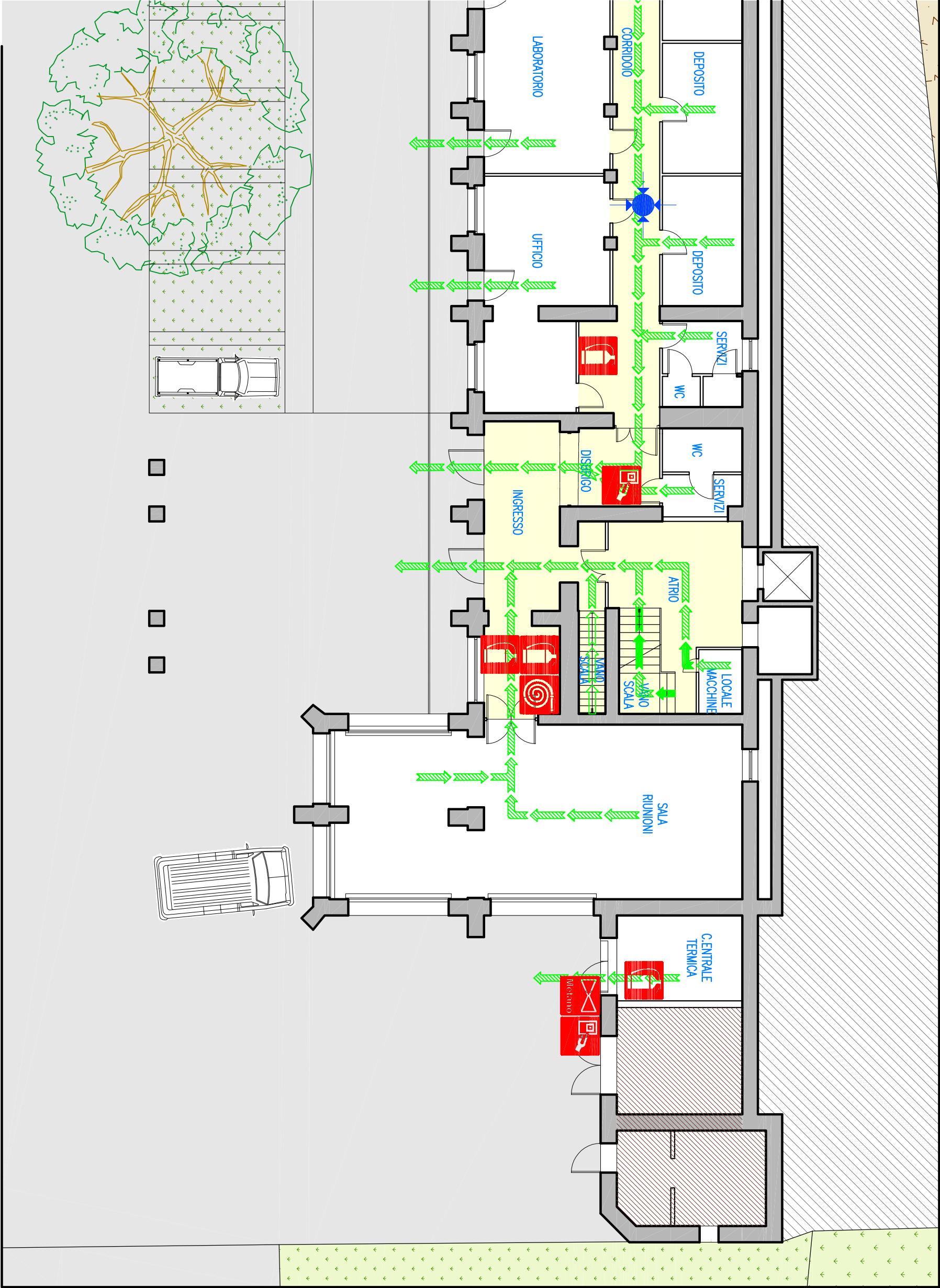
- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL erteilt, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN

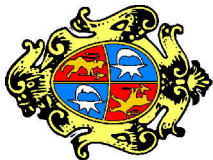
FRANÇAIS

RÈGLES À SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNÉES PAR LE PERSONNEL
- 3. EVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

	VOI SÊTE QUI YOU ARE HERE IHR SIED HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSO DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTENTLASSUNGSGE PARCOURS PRINCIPAUX POUR S'ÉCHAPPER
	PUNTO DI RITIRO POINT OF MEETING TREFPUNKT POINT DE RENCONTRE





ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

SERRE DI SPERIMENTAZIONE


PIANO DI EVACUAZIONE

EVACUATION PLAN

RAUMUNGSPLAN

PLAN D'EVACUATION

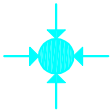


PIANO TERRA – GROUND FLOOR – ERDGESCHOß – REZ DE CHAUSSEE




ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SEID HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHWEGE PARCOURS PRINCIPAUX POUR S'ÉCHAPPER
	PIUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE



ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:


- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT



DEUTSCH

IN FALL VOR GEFÄHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

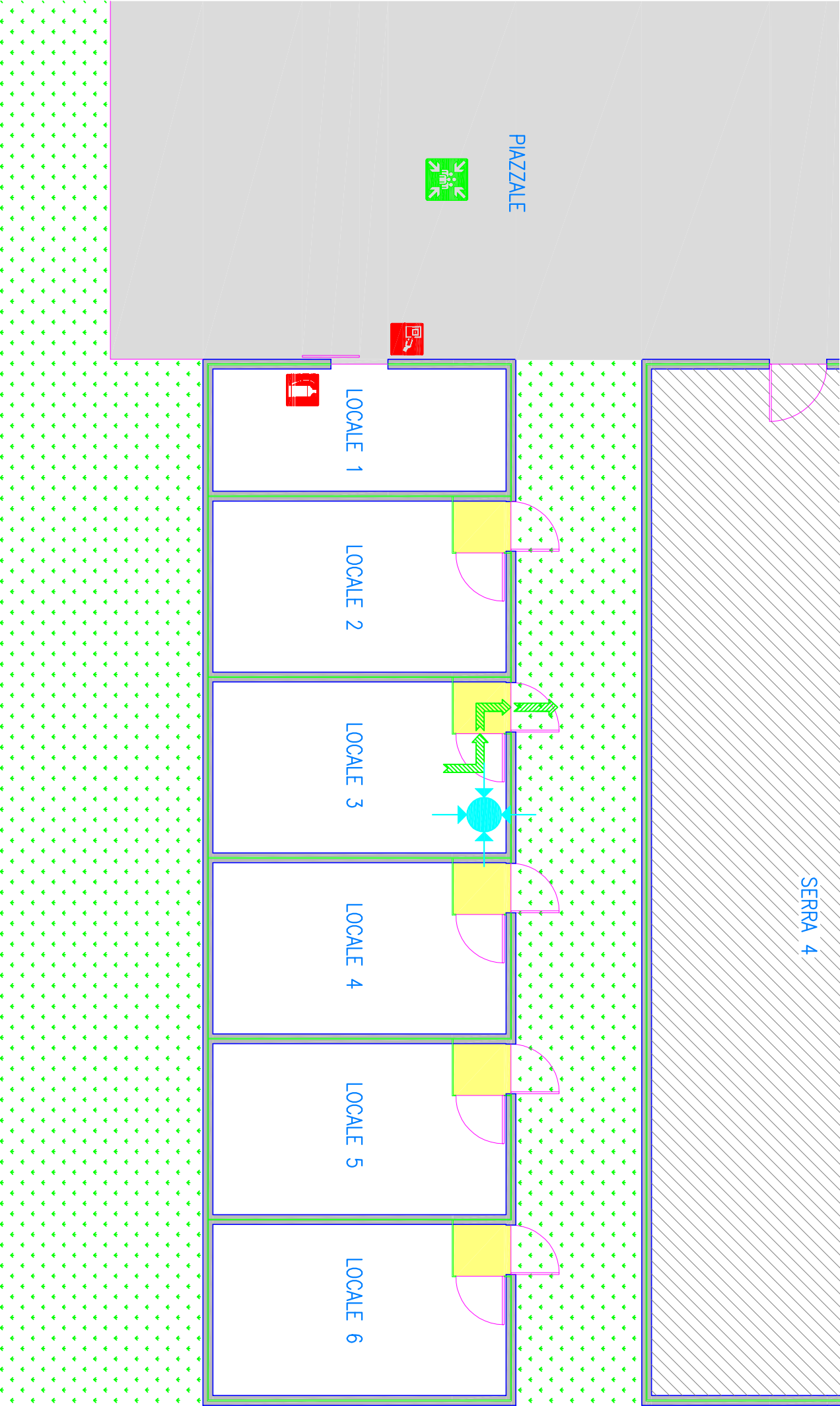
- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL erteilt, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN



FRANÇAIS

RÈGLES A SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNÉES PAR LE PERSONNEL
- 3. EVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE



ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

CAT PRESSO L'EX

ALBERGO DI SAN MICHELE


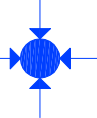


PIANO DI EVACUAZIONE

EVACUATION PLAN

RAUMUNGSPLAN

PLAN D'EVACUATION

PIANO TERRA – GROUND FLOOR – ERDGESCHOß – REZ DE CHAUSSEE

	ITALIANO
NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:	
– 1. MANTENERE LA CALMA	
– 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE	
– 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE	
– 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA	
	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SEID HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHWEGE PARCOURS PRINCIPAUX POUR S'ÉCHAPPER
	PUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE

	FRANÇAIS
---	----------

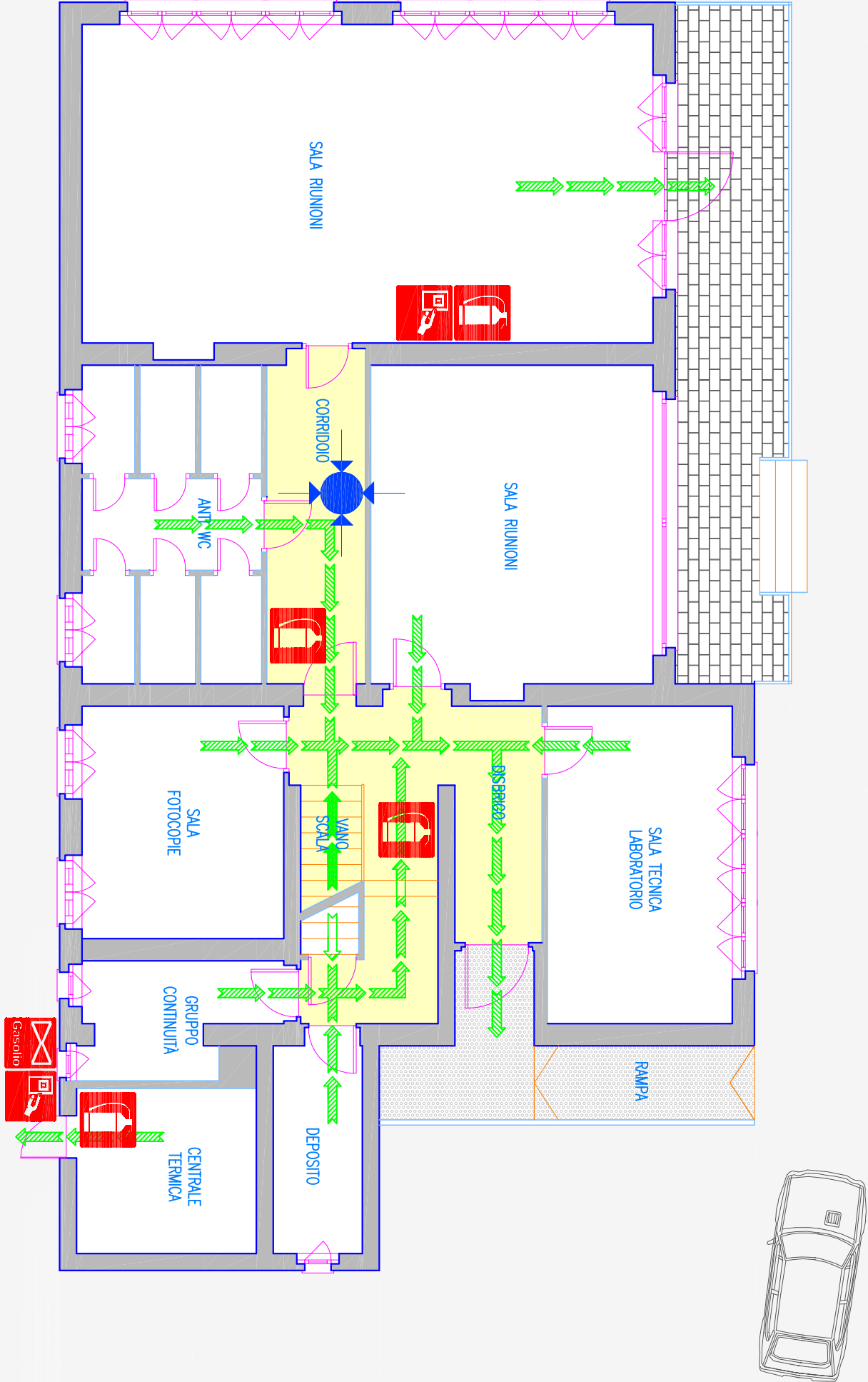
RÈGLES À SUIVRE EN CAS DE DANGER:	
– 1. RESTER CALMES	
– 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNÉES PAR LE PERSONNEL	
– 3. ÉVITER DE COURIR ET CRIER	
– 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE	

	ENGLISH
---	---------

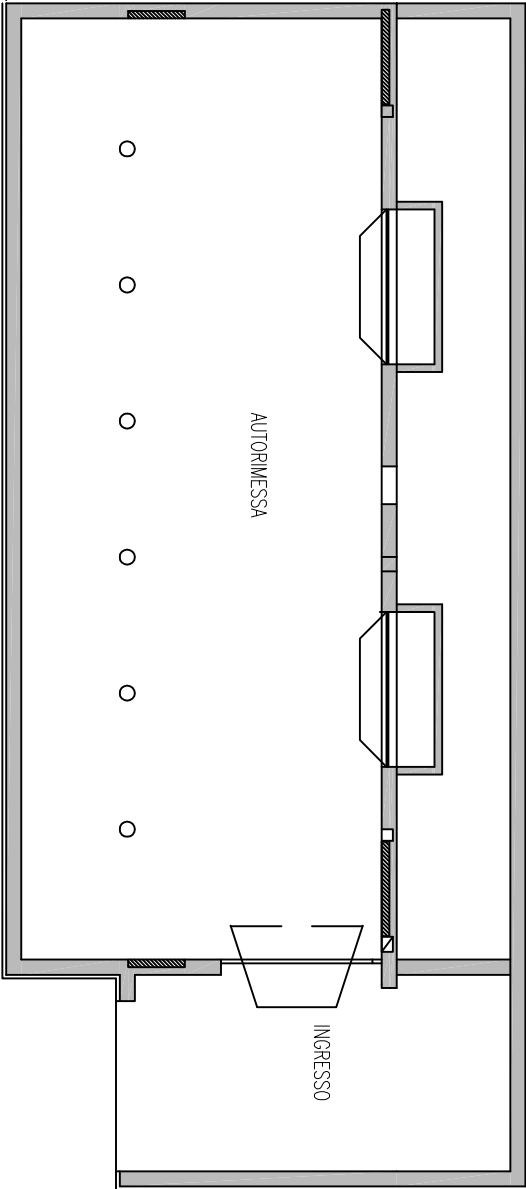
NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:	
– 1. BE CALM	
– 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL	
– 3. AVOID RUNNING AND CRYING	
– 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT	

	DEUTSCH
---	---------

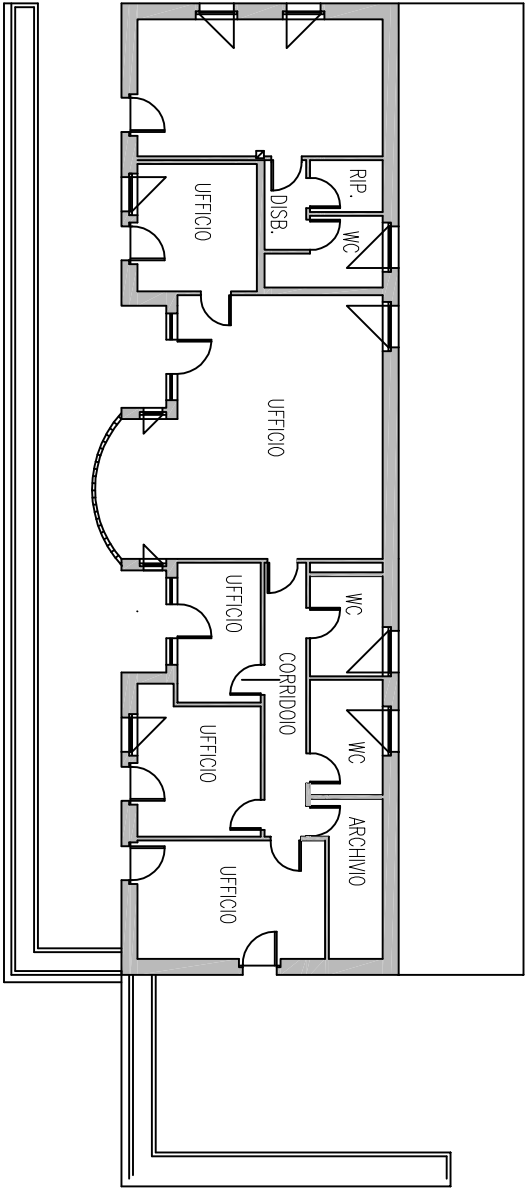
IN FALL VOR GEFÄHR RICHTEN SIE SICH NACH DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:	
– 1. RUHIG BLEIBEN	
– 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL erteilt, FOLGEN	
– 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN	
– 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN	



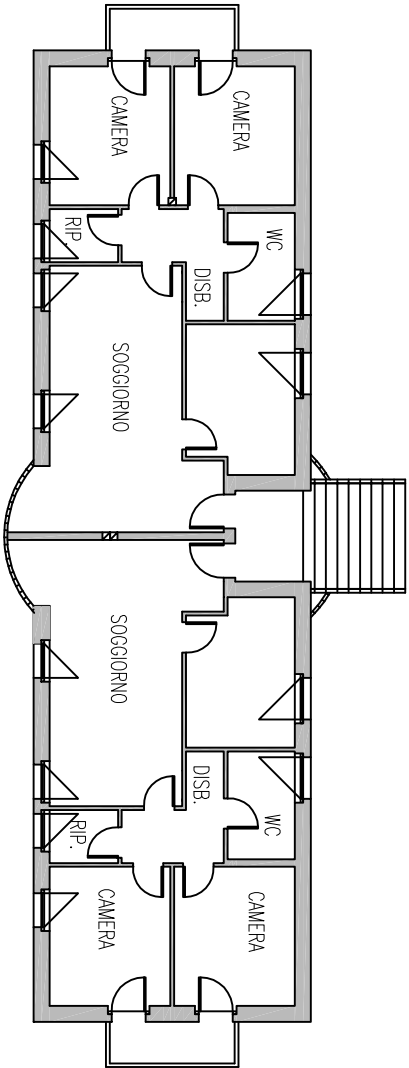
PIANTA PIANO SEMINTERRATO

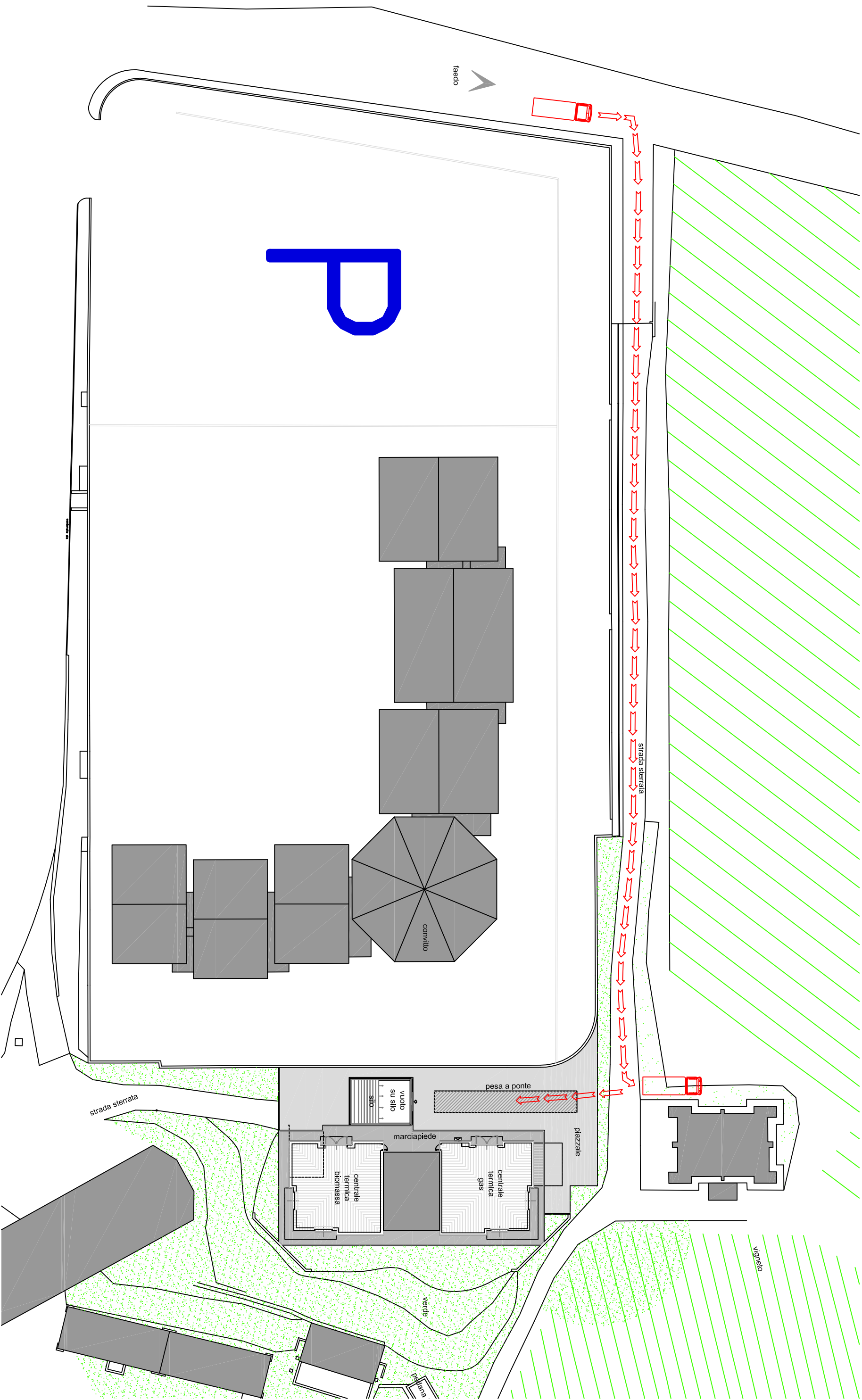


PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO





FONDAZIONE EDMUND MACH
ISTITUTO AGRARIO DI S.MICHELE
PERCORSO PER FORNITURA CIPPATO

scala 1:500